



ELEZIONI EUROPEE 2024



Sabrina Pignedoli

Giornalista d'inchiesta, nel 2019 è candidata ed eletta europarlamentare del Movimento 5 Stelle nel collegio Nord-Est. Dopo la laurea al Dams di Bologna, ha conseguito i Master in Media e Giornalismo (Università di Bologna) e in Diritto ed economia internazionale (Università di Modena e Reggio Emilia), oltre a un master in Cybersecurity (Luiss di Roma).

Al Parlamento Europeo ha vissuto fasi cruciali come la Brexit, la pandemia del Covid19, le guerre in Ucraina e a Gaza. Ha fatto parte delle commissioni Affari giuridici (JURI), Controllo dei bilanci (CONT) e Sviluppo regionale (REGI). Ha lavorato nella delegazione Centro America e Eurolat,

affrontando soprattutto i temi del contrasto alla criminalità organizzata e la lotta alle disuguaglianze.

Come membro della commissione speciale per l'Intelligenza Artificiale del Parlamento Europeo (Aida) ha contribuito a portare avanti il dibattito e il lavoro sull'AI Act (la normativa europea sull'Intelligenza Artificiale). Nel corso della legislatura ha lavorato con emendamenti, relazioni e convegni su diversi temi, tra cui la criminalità organizzata e le mafie in Europa, la libertà di stampa, le revolving doors, le frodi ai fondi UE, le violazioni alle normative UE sull'ambiente, il salario minimo europeo e l'intelligenza artificiale. In particolare, si è interessata al caso di Julian Assange, che ha candidato al Premio Sacharov 2022 per la libertà di pensiero del Parlamento Europeo, ottenendo che entrasse nella terzina dei finalisti con la possibilità di sollevare la gravità di questo caso di fronte alle istituzioni europee. Si è sempre opposta all'invio di armi in Ucraina e a Israele, chiedendo un cessate il fuoco per Gaza e il riconoscimento dei diritti del popolo palestinese già prima dello scoppio della guerra.

Prima di essere eletta europarlamentare, nel 2019 è stata consulente della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere (XVIII Legislatura). Dal 2008 ha lavorato come giornalista professionista, specializzata in inchieste sulla criminalità organizzata al nord, pubblicando articoli su quella che sarebbe diventata la più grossa inchiesta contro la 'Ndrangheta al nord: l'inchiesta Aemilia. Nel 2015 è uscito il suo libro "Operazione Aemilia: Come una cosca di 'Ndrangheta si è insediata al Nord", Imprimatur, 2015. Il libro è stato insignito dell'Aquila d'Oro al Premio Estense, uno dei più prestigiosi premi giornalistici d'Italia. Nel 2019, assieme ad Ambra Montanari, ha pubblicato "Le mafie sulle macerie del muro di Berlino", per l'editore Diakros.

Nel candidarsi per la seconda volta alle elezioni europee, intende portare avanti i temi affrontati nella precedente legislatura, battendosi per quelli che sono i principi su cui è nata l'Unione Europea, ovvero la pace, il rispetto dei diritti fondamentali e la lotta alle disuguaglianze, per avere un'Europa più sociale, che metta al primo posto i cittadini.